



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 58/3 DEL 27.11.2015**

**Oggetto:** Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza. L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Anno 2015. Fondo nazionale politiche sociali 2015. Euro 400.000 UPB S05.03.005. Risorse regionali 2015. Euro 600.000 - UPB S05.03.009. Euro 360.000 UPB S05.03.007. Approvazione definitiva.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con la Delib.G.R. n. 53/2 del 3.11.2015 è stata definita la programmazione delle risorse 2015 quale contributo per l'organizzazione e il funzionamento dei centri anti violenza e delle case di accoglienza.

La suddetta deliberazione ha disposto:

- la costituzione di un coordinamento regionale sulle politiche contro la violenza di genere, al fine di realizzare e monitorare le azioni sul territorio regionale del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, sulla base delle linee di indirizzo ad esso allegate;
- la rimodulazione dell'organizzazione territoriale esistente riconducendo a 8 il numero dei Centri anti violenza, così come previsto dall'art. 3, comma 5, della L.R. n. 8/2007, che potranno prevedere più sedi operative, strategicamente articolate una nel territorio del Sulcis-Iglesiente e una nel Comune di Quartu S.Elena;
- la promozione e l'avvio di una sede operativa nel territorio del Sulcis-Iglesiente, previo bando pubblico rivolto ai soggetti gestori dei centri anti violenza già operanti nel territorio regionale, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze espresse localmente nel settore specifico;
- di destinare per l'anno 2015 le risorse stanziati pari a euro 1.360.000, di cui euro 400.000 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ed euro 960.000 a valere sul Bilancio regionale, a favore dei 8 Centri anti violenza e delle 5 Case di accoglienza, già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti;
- di stabilire che il 70% delle risorse, per l'anno 2015, pari a euro 952.000, sia destinato alle Case di accoglienza e il restante 30%, pari a euro 408.000, sia destinato ai Centri anti violenza e loro articolazioni, attribuendo lo stesso importo ad ogni sede, per assicurare a tutte le strutture intese come nodi della rete regionale adeguate potenzialità di ascolto e di accoglienza;
- di stabilire che le risorse siano trasferite in un'unica soluzione per garantire continuità nell'attività svolta;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- la presenza di una sede operativa nel territorio del Sulcis-Iglesiente, ad oggi ancora privo dei servizi in argomento, e che pertanto, a completamento di un'organizzazione che possa realmente soddisfare tutto il territorio regionale, anche in tale ambito è utile che siano avviate le opportune azioni di sostegno mediante bando pubblico rivolto ai soggetti gestori dei centri antiviolenza già operativi nel territorio regionale. L'Ente, pubblico o privato, che gestirà la suddetta sede operativa dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'Intesa n. 146/C.U. del 27.11.2014, in particolare essere convenzionato col numero nazionale 1522 e, se soggetto privato, dovrà essere socio dell'Associazione Nazionale Donne in rete contro la violenza - D.i.Re.

L'Assessore fa presente inoltre che tale programmazione è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di cui all'art. 9 della L.R. n. 8/2007.

A tal proposito l'Assessore informa che con nota n. 11843 del 19.11.2015 il Presidente del Consiglio regionale della Sardegna ha trasmesso il parere favorevole espresso sul provvedimento in argomento dalla Commissione consiliare competente in materia di politiche sociali.

In tale parere si raccomanda, per quanto concerne la programmazione relativa al corrente anno, di valutare, in sede di bando pubblico da indire per la promozione e l'avvio di una sede operativa nel territorio del Sulcis-Iglesiente, la possibilità che esso sia rivolto non a "soggetti gestori dei Centri antiviolenza" già operativi, bensì ai Centri antiviolenza già operativi nel territorio regionale.

E, sempre in riferimento all'indizione del bando pubblico per la promozione e l'avvio di una sede operativa nel territorio del Sulcis-Iglesiente, nel suddetto parere si raccomanda altresì che venga eliminata l'adesione all'Associazione Nazionale Donne in rete contro la violenza - D.i.Re, quale requisito per l'accesso, da parte di soggetto privato, alla suddetta procedura.

L'Assessore prende atto pertanto delle raccomandazioni della Commissione e propone di accogliere la prima osservazione, relativa alla previsione che i soggetti ammessi a presentare istanza, a valere sul bando che verrà emanato, siano i Centri antiviolenza, non già i soggetti gestori. L'Assessore propone altresì, allo scopo di consentire una più ampia partecipazione alla procedura pubblica di cui sopra, di non considerare requisito di accesso al bando la partecipazione del soggetto privato all'Associazione Nazionale Donne in rete contro la violenza - D.i.Re.

L'Assessore propone pertanto l'approvazione definitiva della Delib.G.R. n. 53/2 del 3.11.2015.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

**DELIBERA**

- di approvare in via definitiva la Delib.G.R. n. 53/2 del 3.11.2015 tenuto conto delle osservazioni, formulate sulla base delle raccomandazioni della competente Commissione consiliare;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- di confermare:
  - a) la costituzione un coordinamento regionale sulle politiche contro la violenza di genere, al fine di realizzare e monitorare le azioni sul territorio regionale del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, sulla base delle linee di indirizzo ad esso allegate;
  - b) la rimodulazione dell'organizzazione territoriale esistente, riconducendo a 8 il numero dei Centri antiviolenza, così come previsto dall'art. 3, comma 5, della L.R. n. 8/2007, che potranno prevedere più sedi operative, strategicamente articolate una nel territorio del Sulcis-Iglesiente e una nel Comune di Quartu S.Elena;
  - c) la destinazione per l'anno 2015 delle risorse stanziare pari a euro 1.360.000, di cui euro 400.000 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ed euro 960.000 a valere sul Bilancio regionale, a favore dei 8 Centri antiviolenza e delle 5 Case di accoglienza, già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti;
- di stabilire che il 70% delle risorse, per l'anno 2015, pari a euro 952.000, sia destinato alle Case di accoglienza e il restante 30%, pari a euro 408.000, sia destinato ai Centri antiviolenza e loro articolazioni, attribuendo lo stesso importo ad ogni sede, per assicurare a tutte le strutture intese come nodi della rete regionale adeguate potenzialità di ascolto e di accoglienza;
- di stabilire che le risorse siano trasferite in un'unica soluzione per garantire continuità nell'attività svolta;
- di stabilire che il bando pubblico per la promozione e l'avvio della sede operativa nel territorio del Sulcis-Iglesiente sarà rivolto ai Centri antiviolenza già operanti nel territorio regionale, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze espresse localmente nel settore specifico, in possesso dei requisiti di cui all'Intesa n. 146/C.U. del 27.11.2014, in particolare il convenzionamento col numero nazionale 1522.

La somma complessiva di euro 1.360.000 graverà sull'UPB S05.03.005 per euro 400.000, sull'UPB S05.03.009 per euro 600.000 e sull'UPB S05.03.007 per euro 360.000 del bilancio regionale 2015.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru